




## Mazzette, il gip scarcerà Riga e la Corsi

Misure più “soft” anche per gli altri tre indagati. Il giudice chiede al pm di sentire alcuni testimoni

**REGGIO EMILIA.** Misure restrittive ridimensionate dal gip **Antonella Pini**  0  1  11 [Email](#)  
**Bentivoglio** dopo la “tornata” di interrogatori di garanzia relativi alla clamorosa inchiesta delle mazzette all’**Agenzia delle Entrate**.

Fuori dal carcere la funzionaria in pensione **Anna Maria Corsi** (70 anni) e il funzionario 41enne **Attilio Riga** (per entrambi gli arresti domiciliari con il divieto assoluto di comunicare con altri, visto che le telefonate intercettate sono l’architrave dell’impianto accusatorio e hanno evidenziato gli assidui rapporti fra gli indagati). Per gli altri tre nei guai – i coniugi **Gabriele Beltrami** (70 anni) e **Vanna Montanari** (61 anni) nonché la 55enne **Giovina Palazzo** – sostituito il divieto di dimora del Reggiano con l’obbligo di firma quotidiano in caserma.

Nell’ordinanza il gip Pini Bentivoglio ha detto cose interessanti, in particolare sulla posizione di Riga, invitando in pratica il pm Giulia Stignani a verificare quanto dicono le persone tirate in ballo, in sua difesa, dal dipendente dell’Agenzia delle Entrate. Il 41enne, nell’interrogatorio, ha ammesso di essere stato in contatto con la Corsi (a cui è legato da una profonda amicizia) e di aver fatto alcuni accessi informatici ma non con l’intento di modificare o stravolgere gli esiti dei relativi accertamenti fiscali, in quanto Riga dice di essersi limitato a consulenze lecite, indicando poi gli uffici competenti a cui rivolgersi oppure ad un consulente esterno.

Collegli e consulente che hanno un nome ed un cognome: il giudice suggerisce, quindi, di sentirli come testimoni, per inquadrare ancor meglio la vicenda. Sempre il giudice, ma stavolta nei confronti della funzionaria in pensione, rimarca di non credere granché alla spiegazione data sui **10mila euro** che i ristoratori di Bagnolo (il locale è “Il gioco dell’oca”) avrebbero dovuto pagare per “sistemare” la pratica. La Corsi sostiene che quei soldi sarebbero potuti servire per la campagna elettorale del candidato sindaco Beltrami: una versione a cui il gip non crede e che il politico indagato, tramite il suo legale, ha rispedito al mittente: «Non mi sembra che le cose stiano così». Sugli ormai famosi 10mila euro anche Riga prende le distanze: non c’era a quella cena intercettata in cui se ne parlò e dice di non saperne nulla.

Il gip Pini Bentivoglio ha ridimensionato la misura dei due coniugi Beltrami, muovendosi su due aspetti. In primis il cadere del rischio d’inquinamento probatorio, visto che hanno dato esito negativo le perquisizioni nell’abitazione e nella ditta dei due indagati. Invece sul rischio di reiterazione del reato, ritiene che l’effetto deterrente dell’esecuzione delle misure cautelari ha, se non eliminato, almeno affievolito le esigenze cautelari. «Sono soddisfatto – commenta l’avvocato difensore Nicola Tria – anche se sono convinto che di esigenze cautelari proprio non ve ne siano. Ora, una volta approfondito gli atti, valuteremo se chiedere gli interrogatori al pm Stignani».

E’ tornata a casa anche la 55enne Giovina Palazzo: ha “solo” l’obbligo di firma. «La mia assistita ha fatto una leggerezza non permessa ad una dipendente dell’Agenzia delle Entrate – dice l’avvocato difensore Alessandro Conti – ma non ha mai pensato che dietro a quegli accessi informatici richiesti vi fossero fini loschi. La sua è una posizione davvero marginale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

21 giugno 2014

 0  1  11 [Email](#)

Lascia un commento

Aggiungi un commento...

Commenta

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



**1000 Punti Payback**

Quota gratuita e supplementare inclusa!

[Scopri di più](#)



**Mazda CX-5**

Il SUV Diesel 150CV già Euro6 da 21,7 km/l.

[Prova SKYACTIV TECHNOLOGY](#)



**Naviga con GNV**

Sono sempre in movimento, per essere il punto fermo di tutti

[Prenota subito su gnv.it](#)

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.